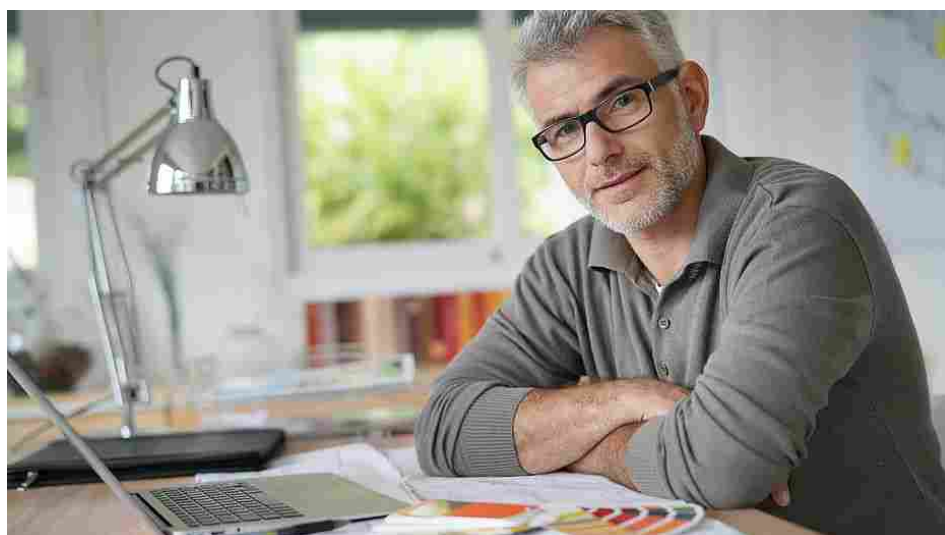


Home > Notizie e Mercato > Coronavirus: 2,3 milioni di professionisti chiedono più attenzione

Coronavirus: 2,3 milioni di professionisti chiedono più attenzione

08/05/2020 | Professione | di **Marco Zibetti** |

★★★★★ 5/5
votato da 1 persone

Gli iscritti ad Ordini e Collegi professionali si sono fatti sentire nel corso di una riunione con il Ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo. Ecco cos'è emerso

In Italia ci sono **2,3 milioni di professionisti**. Questi rappresentano il 12,6% del totale degli occupati nel nostro Paese. È facile intuire quanto sia importante **sostenere questa categoria** nella ripresa post Coronavirus. Vediamo quali sono le **richieste delle Professioni Ordinarie Italiane**, che si sono confrontate in videoconferenza con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Nunzia Catalfo, e con il Direttore Generale per le politiche previdenziali e assicurative del Ministero del Lavoro, Concetta Ferrari.

Nel corso dell'incontro virtuale si è parlato, in particolare, delle novità contenute nel prossimo Decreto-Legge, c.d. **'Decreto Aprile'** a favore dei liberi professionisti. Una categoria che, come più volte sottolineato, si trova oggi in seria difficoltà a causa dell'emergenza Covid-19 e che ha bisogno, esattamente come altre tipologie di lavoratori, di **interventi mirati di sostegno**.

Come gran parte delle piccole imprese del Paese, anche gli studi professionali hanno necessità di strumenti straordinari che garantiscano la **liquidità finanziaria** e di strumenti di sostegno espressamente dedicati a chi opera nella libera professione.

Ultime notizie

Green economy: da Legambiente 33 proposte per rilanciare l'Italia

08 mag 2020

Mapei rinnova la sua partnership con GuidaEdilizia

08 mag 2020

Coronavirus: la sicurezza ha dei costi. L'appello della filiera al Governo

07 mag 2020

Immobiliare: come va il mercato delle case al mare ai tempi del Covid-19?

07 mag 2020

Bonus Pubblicità: ecco le novità nel Decreto Cura Italia

07 mag 2020

Mutui prima casa: quanto è stata ampliata la platea dei beneficiari?

06 mag 2020

Piano Nazionale Energia e Clima: ci vorranno 67 anni per realizzarlo

06 mag 2020

Mutui: a quanto ammonta lo stock in essere? E quali sono le prospettive?

05 mag 2020

Edilizia scolastica: lo scatto in avanti della Regione Puglia

05 mag 2020

Il Coronavirus, gli italiani e la ricerca della casa

04 apr 2020

Ultime Notizie Aziende

Sottofondo alleggerito: posa diretta di pavimento in ceramica

07 mag 2020

Pucci, l'evoluzione eco-compatibile

29 apr 2020

Fondamentale poi una **semplificazione normativa** e dei processi di accesso e autorizzazione per la **richiesta dei bonus** da destinare agli stessi, tramite le Casse, enti gestori della previdenza dei professionisti. In particolare, con la previsione che queste ultime possano destinare somme eccedenti le percentuali oggi consentite al sostegno dei loro iscritti, così come era stato già indicato nelle bozze del D.L. n. 18/2020 e poi eliminato dal testo definitivo del decreto.

Nel corso dell'incontro, si è parlato anche delle **criticità** emerse sulle **misure a sostegno delle famiglie italiane**, introdotte dal Decreto 'Cura Italia', che in questi due mesi si sono trovate a rimodulare la propria quotidianità e dovranno continuare a farlo anche in futuro.

Le dichiarazioni dei protagonisti

Per il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, **Nunzia Catalfo**, "l'incontro con i Presidenti degli Ordini professionali, organizzato dal Comitato Unitario delle Professioni e la Rete Professioni Tecniche, è stato molto importante e proficuo. L'occasione per ribadire loro **l'impegno del Governo nei confronti dei professionisti**, iniziato con il decreto 'Cura Italia' e che proseguirà con il provvedimento che sarà approvato nei prossimi giorni".

"Sottolineiamo con piacere la disponibilità del Ministro Catalfo ad ascoltare e recepire le necessità degli Ordini Professionali, in rappresentanza dei 2,3 milioni di iscritti. **Il sostegno al lavoro autonomo è fondamentale per la ripartenza del Paese**. Confidiamo nel recepimento delle nostre istanze nell'emanando decreto", ha dichiarato la Presidente del CUP, **Marina Calderone**, a margine dell'incontro.

"La Rete Professioni Tecniche ha ribadito l'esigenza di una maggiore condivisione sulle **norme sulla sicurezza nei cantieri**, liberando i professionisti tecnici da responsabilità che non possono assumere, come quelle in materia sanitaria. Accogliamo con favore l'Intenzione del Governo di prorogare le misure a favore dei professionisti iscritti a forme di **previdenza privata**", ha infine concluso il Coordinatore della Rete, **Armando Zambrano**.



News correlate

08/05/2020 | Professione

Coronavirus: 2,3 milioni di professionisti chiedono più attenzione

06/05/2020 | Professione

Ingegneria e architettura: qual è l'impatto del Coronavirus?

05/05/2020 | Professione

Studi professionali: come lavorare in sicurezza nella Fase 2?

30/04/2020 | Professione

Coronavirus: quanto sta pesando per i giovani imprenditori?

28/04/2020 | Professione

Accesso al credito: gli ingegneri bocchiano le misure.

27/04/2020 | Professione

Coronavirus: dalle società di ingegneria 7 priorità per ripartire

Consolidamento fondazioni di una villa in collina con iniezione di resine

27 apr 2020

Obiettivo sostenibilità: l'impegno REHAU di oggi per un domani migliore

23 apr 2020

IPM Italia per le grotte di San Giovanni a Domusnovas Sardegna

20 apr 2020

Resistenza alla infissione di un palo mega e prova penetrometrica CPT

17 apr 2020

Casaflex, la tubazione ideale per gli allacciamenti alle utenze civili

15 apr 2020

Pavimenti: ecco la soluzione ideale per palestre e non solo

10 apr 2020

Settore Vitivinicolo: l'importanza di un sistema di pavimentazione

03 apr 2020

Mobili brillanti con le nuove finiture RAUVISIO fino metallic

01 apr 2020